

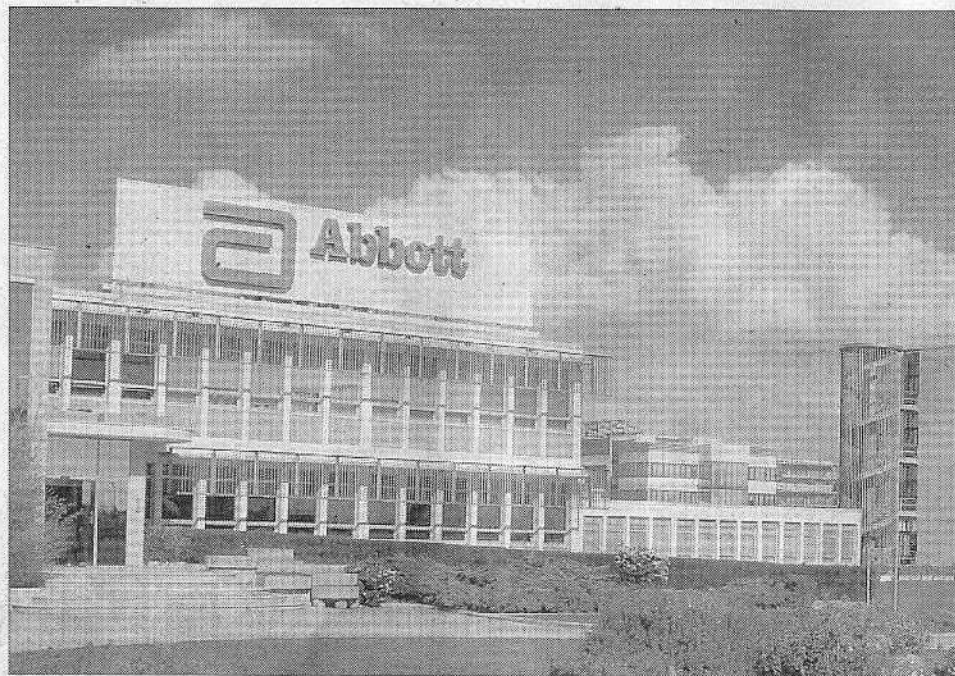
Resta critica la situazione del mercato del lavoro ma il settore resta trainante per il Lazio

POLO FARMACEUTICO, CRESCITA RECORD

I dati del 2012 evidenziano un andamento estremamente positivo per le esportazioni a quota 24,6%

Cresce del 26,6% l'export dei poli tecnologici laziali con il farmaceutico che continua a trainare l'export regionale con un incremento di oltre trentuno punti percentuali. Resta tuttavia critica la situazione del mercato del lavoro. L'analisi viene fuori dal Monitor dei poli tecnologici del Lazio prodotto dal servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. Nel 2012, infatti, l'export dei poli tecnologici del territorio regionale ha registrato, secondo Sanpaolo, una crescita del 24,6%; risultato che si conferma migliore rispetto alla media nazionale che è pari al 7,1%. A trainare la performance del La-

zio continua a essere il polo farmaceutico con oltre trentuno punti percentuali, bene anche quello aeronautico con sette punti percentuali mentre ha chiuso in negativo l'Ict con un -1,4%. A fronte di una domanda interna debole, secondo quanto spiega lo studio condotto dall'istituto di credito, l'export continua a rappresentare il driver di crescita fondamentale per le imprese dei poli hi-tech della regione, che consolidano la loro capacità di competere sui mercati internazionali. Dopo il lieve calo del 2009, l'export dei poli tecnologici del Lazio ha continuato a crescere a doppia cifra mettendo a segno nel triennio tra il 2010 al-



L'Abbott di Aprilia è una delle principali aziende farmaceutiche del territorio pontino

l'anno scorso performance superiori a quelle dei poli hi-tech italiani e a quelle dei distretti tradizionali. La specializzazione produttiva in settori

caratterizzati da una minore sensibilità all'andamento del ciclo economico sta infatti continuando a premiare la regione in termini di scambi

commerciali. L'analisi per sbocco commerciale - aggiungono da Sanpaolo - mostra come a trainare l'export dei poli hi-tech regionali siano stati soprat-

tutto i paesi avanzati, che nel 2012 hanno recepito circa l'80% dei flussi totali, in particolare Francia, Belgio, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi. Positiva anche la ripresa delle vendite sul mercato statunitense (+26,3%). Tra i nuovi mercati, anche e soprattutto per il Lazio che dimostra una dinamicità superiore rispetto alla media nazionale, i principali partner commerciali dell'anno scorso sono stati Romania, Cina, Polonia e Russia. Il polo farmaceutico del territorio regionale del Lazio - e quindi anche le imprese presenti in provincia di Latina - ha confermato un trend di crescita di oltre quattordici punti percentuali.